



Comune di Roma Municipio Roma III

Architettura a Valle Giulia[®]
Università degli studi di Roma La Sapienza

CONCORSO PER LA IDEAZIONE PROGETTUALE E LA DIRETTA REALIZZAZIONE DI
OPERA COMMEMORATIVA PER I CADUTI DEL 19 LUGLIO 1943 A SAN LORENZO



CONCORSO PER LA IDEAZIONE PROGETTUALE E LA DIRETTA REALIZZAZIONE DI

UN'OPERA COMMEMORATIVA PER I CADUTI DEL 19 LUGLIO 1943 A SAN LORENZO

Comune di Roma

Il Sindaco Walter Veltroni

Il Presidente del Municipio Roma III Orlando Corsetti

Facoltà di Architettura Valle Giulia

Il Preside Roberto Palumbo

INDICE

Regolamento del concorso

1. Obiettivi
2. Procedura
 - 2.1 Pubblicità
 - 2.2 Segreteria
 - 2.3 Tipo di gara
 - 2.4 Condizioni di esecuzione
3. Richieste di progetto
 - 3.1 Elaborazione del tema progettuale
 - 3.2 Documentazione fornita ai partecipanti
 - 3.3 Consegna degli elaborati
 - 3.4 Modalità di presentazione degli elaborati
 - 3.5 Elaborati richiesti per l'illustrazione delle proposte progettuali
4. Procedura di valutazione
 - 4.1 Composizione della commissione giudicatrice
 - 4.2 Istruttoria Tecnica
 - 4.3 Criteri per la formazione del giudizio
5. Risultati del concorso
6. Accettazione del regolamento del concorso

ALLEGATI

Cenni storici

Vincoli progettuali

1. Vincoli tecnici relativi alla progettazione di fondazioni, scavi e dislivelli
2. Vincoli tecnici relativi alla scelta delle tecniche realizzative e dei materiali
 - 2.1 Requisiti di sicurezza
 - 2.2 Requisiti di aspetto
 - 2.3 Requisiti di durabilità

Documentazione planimetrica e fotografica

1. Documentazione planimetrica
 - 1.1 Planimetria generale con indicata l'area di intervento
 - 1.2 Planimetria dell'area
2. Stralci delle carte tematiche del nuovo Piano Regolatore Generale (scaricabile da internet)
 - 2.1 Morfologia degli impianti urbani
 - 2.2 Preesistenze archeologiche e monumentali
 - 2.3 Edifici con tipologia edilizia speciale
3. Documentazione fotografica (scaricabile da internet)
 - 3.1 Immagini fotografiche dell'area che illustrano lo stato di fatto

Documentazione di approfondimento

Presso la sede del Municipio Roma III è disponibile la seguente documentazione di approfondimento, non pubblicata su internet

1. Elenco dei nominativi delle 1674 vittime del tragico evento
2. Articoli dei giornali dell'epoca
3. Fotografie dell'epoca e del bombardamento
4. Bibliografia sull'argomento

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

1. Obiettivi

Il Comune di Roma -di seguito indicato come "Ente banditore" - in collaborazione con la Facoltà di Architettura Valle Giulia promuove un concorso per la ideazione progettuale e la realizzazione di un'«Opera commemorativa per i caduti del bombardamento del 19 luglio 1943 a San Lorenzo». L'area prescelta per la localizzazione dell'Opera commemorativa è il Parco Caduti del 19 luglio 1943 a via Tiburtina, nel quartiere San Lorenzo.

L'Opera commemorativa dovrà costituire memoria di quanto avvenuto riportando i nominativi delle vittime del bombardamento. Il 19 luglio 2003, a sessant'anni di distanza, sono previste la cerimonia di inaugurazione dell'Opera, che sarà realizzata dal vincitore del concorso ed una mostra degli altri progetti presentati.

Al punto 3 di questo articolato sono descritte nei dettagli le richieste di progetto.

2. Procedura

2.1 Pubblicità

L'Avviso di concorso è pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Roma e di tutti i Municipi, nonché su tre quotidiani a diffusione nazionale. Tutta la documentazione concorsuale è disponibile su Internet sul sito del Comune di Roma www.comune.roma.it/bandiconcorsi.asp e sul sito della Facoltà di Architettura Valle Giulia www.architetturavallegiulia.it dalla data di pubblicazione.

2.2 Segreteria

La Segreteria del concorso è presso il:

Municipio Roma III- Via Goito, 35 - 00185 Roma

Tel. +39.06.4941501-06.4941461 Fax. +39.06.4450689 - E-mail: s.signorelli@comune.roma.it

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

2.3 Tipo di gara

Concorso di idee per la progettazione e la diretta realizzazione dell'opera da parte del vincitore del concorso.

Il concorso è aperto a qualunque cittadino, in forma singola o associata, ovvero a ditte, associazioni, enti o studi professionali aventi sede sociale nel Comune di Roma. Nel caso di candidatura di gruppi di cittadini almeno uno di essi deve essere residente nel Comune di Roma alla data di presentazione dell'idea progettuale.

Non è ammessa, **pena l'esclusione**, la partecipazione con più gruppi di progettazione, nonché la partecipazione contestuale in forma singola e associata.

2.4 Condizioni di esclusione

Non possono partecipare al concorso:

- a) i componenti della commissione giudicatrice, i loro coniugi, parenti e affini fino al terzo grado compreso e coloro che risultino impiegati o datori di lavoro o che abbiano vincoli di collaborazione o relazioni continuative e notorie con membri della commissione giudicatrice;
- b) coloro i quali, a qualsiasi titolo, abbiano preso parte o contribuito in qualsiasi modo alla stesura del bando e della documentazione a esso allegata;
- c) coloro che non siano in possesso, all'atto della presentazione dell'offerta, del requisito del godimento dei diritti civili o politici.

3. Richieste di progetto

3.1 Elaborazione del tema progettuale

Per il vincitore del concorso è previsto un corrispettivo complessivo di euro 51.600,00 da utilizzare per lo sviluppo della pro-

gettazione esecutiva e per la realizzazione dell'Opera commemorativa. Detto corrispettivo sarà erogato secondo le modalità previste nel contratto che sarà stipulato con il vincitore del concorso di progettazione entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione. I concorrenti sono comunque liberi di ipotizzare una soluzione che, pur rispondendo alle specifiche progettuali richieste dal presente regolamento e dalla documentazione allegata, possa essere integrata -in previsione di un eventuale reperimento di finanziamenti aggiuntivi, anche tramite sponsorizzazioni- con altri "moduli" che completino l'opera fornendole ulteriori valenze funzionali (elementi di arredo urbano quali sedute, fontane, illuminazione, ...). Non sarà possibile riportare sull'opera nominativo, marchio, logo o simbolo di un eventuale sponsor, dei quali inoltre potrà essere data notizia al pubblico solo alla data di inaugurazione dell'opera. Non è previsto alcun premio né corrispettivo, né rimborsi spese, per i partecipanti al concorso risultati non vincitori.

L'ideazione progettuale dell'Opera commemorativa dovrà corrispondere alle seguenti prescrizioni:

- il concorrente dovrà definire dove localizzare l'Opera nell'ambito dell'area indicata dall'Ente banditore, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'allegato al presente regolamento "Vincoli progettuali" di cui al successivo punto 3.2;
- l'installazione dell'Opera dovrà consentire nuove o migliorate modalità di fruizione dell'area;
- la progettazione dovrà essere concepita in modo da rispettare il vincolo temporale del 15 luglio 2003 per il completamento della realizzazione dell'Opera commemorativa e la sua consegna all'Ente banditore;
- la progettazione e realizzazione dell'Opera dovranno essere concepite in modo da rispettare il vincolo economico sopra definito di euro 51.600,00;
- i materiali -come meglio specificato nell'allegato "Vincoli progettuali"- dovranno garantire, in considerazione della collocazione all'aperto dell'opera, elevate prestazioni di durata, di resistenza agli agenti atmosferici e di resistenza all'usura e al deterioramento, anche in considerazione dell'esposizione diretta ai frequentatori del Parco;
- dovrà essere previsto un sistema di illuminazione notturna, anche in previsione di una maggiore sicurezza dell'area;
- i nominativi dei caduti (nn. 1674) durante il bombardamento dovranno essere indicati sull'Opera commemorativa. Si dovrà prevedere anche la possibilità di integrare tali nominativi qualora si rendessero note altre vittime del tragico evento.

L'Ente banditore, nella persona del Responsabile del procedimento, si impegna a garantire un tempestivo allaccio ad eventuali servizi e sottoservizi necessari alla realizzazione ed alla piena funzionalità dell'opera.

3.2 Documentazione fornita ai partecipanti

La documentazione tecnica necessaria ai fini della partecipazione al concorso è disponibile sul sito internet www.comune.roma.it/bandiconcorsi.asp Materiali ulteriori di approfondimento storico-documentario sono anche disponibili presso la segreteria del III Municipio. Per coloro che avessero difficoltà ad accedere ad internet, presso la segreteria del III Municipio, negli orari di cui al punto 2.2, sarà possibile -previo pagamento dei costi di stampa- ricevere copia della documentazione. La documentazione, oltre al presente "Regolamento del concorso", si compone delle seguenti parti:

- Cenni storici.
- Vincoli progettuali.
- Documentazione planimetrica e fotografica dello stato dei luoghi.

3.3 Consegna degli elaborati

I progetti devono essere consegnati a mano presso l'Ufficio di Protocollo del Municipio Roma III - via Goito, 35 - 00185.

L'Ufficio sarà aperto tutti i giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì) dalle ore 09,00 alle ore 13,00.

Il termine per la consegna è fissato, a pena di esclusione, **entro le ore 13,00 dell'8 gennaio 2003**.

Non si terrà conto in alcun caso dei progetti pervenuti oltre il suddetto termine.

3.4 Modalità di presentazione degli elaborati

La presentazione degli elaborati avviene in forma **anonima**.

Ogni difformità dalle modalità di presentazione degli elaborati di seguito illustrate sarà motivo di esclusione del concorrente dalla procedura di valutazione comparativa di cui al successivo punto 4.

Gli elaborati richiesti per la partecipazione al concorso illustrati al successivo punto 3.5 e tutta la documentazione da presentare dovranno essere consegnati all'Ufficio di Protocollo di cui al punto 3.3 in un **unico plico** riportante **esclusivamente** la dicitura esterna: «Opera commemorativa per i caduti del 19 luglio 1943 a San Lorenzo - Proposta progettuale».

Gli elaborati grafici dovranno essere illustrati in **una tavola formato A0** (84 x 118,8 cm) montata su supporto rigido. La modalità di composizione degli elaborati nella tavola è libera, mentre l'orientamento dovrà essere orizzontale.

La relazione -corredata della riproduzione ridotta della tavola contenente gli elaborati grafici- andrà presentata in un fascicolo in formato A4 (21 x 29,7 cm) e potrà essere corredata anche di ulteriori immagini. Il fascicolo dovrà essere costituito da un massimo di 5 fogli copertine incluse (che possono essere stampati su entrambe le facciate). La scala di rappresentazione

degli elaborati presentati nel fascicolo è libera purché rientri nel formato A4 (non sono ammessi elaborati più grandi piegati); la scelta di orientamento del fascicolo (orizzontale o verticale) è libera; tutte le altre modalità di allestimento sono libere (squadrature, materiali utilizzati per allestire le copertine, inserimento di foto tratte da modelli, ecc.).

Nel medesimo plico dovrà essere inserita una **busta chiusa opaca**, o comunque che non consenta l'individuazione dall'esterno del suo contenuto, contenente:

- le generalità (nome e cognome, indirizzo postale, indirizzo e-mail, telefono e fax) di ciascun concorrente. In caso di candidatura di persona giuridica le generalità da indicare si riferiscono alla persona fisica che rappresenta l'organismo;
- la dichiarazione di ciascun concorrente del rispetto delle condizioni di cui al punto 2.4 "Condizioni di esclusione";
- la designazione del capogruppo sottoscritta da tutti i componenti del gruppo compresi gli eventuali consulenti e/o collaboratori;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali solo ed esclusivamente ai fini del presente concorso.

Ai fini del concorso, il capogruppo è l'unico interlocutore dell'Ente banditore. A tutti i componenti del gruppo, risultati aggiudicatari, è comunque riconosciuta la paternità del progetto. I nominativi del capogruppo e di tutti i componenti saranno riportati in una targa apposta nelle vicinanze dell'opera.

Sulla documentazione presentata (plico, tavola, fascicolo e busta), **pena l'esclusione**, è vietata l'apposizione di qualunque elemento, contrassegno, logo, marchio, simbolo o altro segno che permetta la identificazione del concorrente.

3.5 Elaborati richiesti per l'illustrazione delle proposte progettuali

Gli elaborati grafici richiesti, redatti in bianco e nero o a colori, constano almeno di:

- planimetria che illustri l'inserimento dell'opera nell'area di progetto;
- pianta, prospetti e sezioni dell'opera;
- una o più visioni prospettiche che rappresentino l'opera nel contesto;
- dettagli costruttivi che illustrino l'opera ed in modo particolare il sistema di fondazione-ancoraggio della stessa nell'area e quant'altro ritenuto opportuno per la comprensione del progetto.

Gli elaborati dovranno utilizzare come sistema di misura il sistema metrico decimale, riportare un riferimento metrico grafico ed essere debitamente quotati.

La relazione, redatta in lingua italiana, eventualmente corredata da ulteriori immagini e schemi grafici, dovrà riportare:

- *criteri guida delle scelte progettuali e di inserimento nell'area* (descrizione di come l'opera dialoga con il contesto; ipotesi su come potrà essere "utilizzata" dal quartiere, prevedendone anche eventuali usi tipo "arredo urbano"; indicazione del sistema di illuminazione notturna prescelto; illustrazione -qualora l'opera venga progettata in "moduli" secondo quanto riportato al punto 3.1- della capacità dei moduli realizzati di costituire una soluzione completa in grado di poter funzionare autonomamente e indipendentemente dal completamento del progetto generale);
- *caratteristiche estetiche, di durata e di manutenzione dei materiali prescelti*;
- *preventivo dei tempi e dei costi necessari alla realizzazione dell'opera* (corredato dall'assunzione dell'impegno da parte del concorrente di rispettare i tempi e i costi dichiarati).

4. Procedura di valutazione

4.1 Composizione della commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice, è composta da sette membri effettivi, compreso il Presidente. I componenti sono:

1. il Sovrintendente comunale con funzioni di Presidente;
2. il Preside della Facoltà di Architettura Valle Giulia o un suo delegato;
3. il Soprintendente ai Beni Architettonici e Ambientali di Roma o un suo delegato;
4. un professore della Facoltà di Architettura Valle Giulia, iscritto all'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, nominato dal Preside della Facoltà;
5. una personalità del mondo della cultura designata dal Sindaco;
6. il Direttore del Municipio III del Comune di Roma;
7. un Dirigente del Dipartimento IV - Politiche Culturali e dello Sport - del Comune di Roma, designato dal Direttore del medesimo.

La commissione tecnica, di cui al successivo punto 4.2, partecipa, senza diritto di voto, ai lavori della commissione giudicatrice, con funzioni di segreteria, redigendo i verbali.

4.2 Istruttoria Tecnica

La commissione tecnica, composta da due funzionari dell'Ente banditore, designati rispettivamente dal Sindaco e dal Presidente del III Municipio, e da due rappresentanti della Facoltà di Architettura Valle Giulia, preventivamente designati dal Preside della

facoltà, provvederà all'istruttoria tecnica della documentazione consegnata per verificarne la rispondenza alle richieste del presente regolamento con particolare riferimento ai punti 3.3, 3.4 e 3.5.

4.3 Criteri per la formazione del giudizio

Il giudizio valuta la qualità dell'ideazione progettuale, la rispondenza al programma ed alle sue richieste funzionali, gli aspetti economici e la fattibilità.

In particolare sarà compito della commissione giudicatrice esaminare le proposte progettuali, attribuendogli un punteggio, tenendo conto dei seguenti criteri che l'Ente Banditore ritiene indispensabili per la valutazione:

- qualità dell'immagine architettonica e ambientale di insieme;
- cura delle relazioni urbanistiche, con definizione -sia pure di massima- dei collegamenti pedonali e delle relative previsioni di trasformazione dello spazio pubblico in cui l'opera si inserisce;
- capacità di evocare il tragico evento e di costituirne memoria per le giovani generazioni;
- capacità dell'Opera realizzata di costituire una soluzione progettuale autonoma, qualora si facesse riferimento alla possibilità -illustrata al primo capoverso del punto 3.1- di procedere con una progettazione "a moduli";
- durata e manutenibilità dei materiali prescelti;
- integrazione nel contesto di progetto;
- attendibilità dei tempi e dei costi di realizzazione dichiarati.

5. Risultati del concorso

All'esito dei lavori della commissione giudicatrice, che si concluderanno con la redazione di una graduatoria di merito, l'Ente banditore provvederà ad affidare al vincitore l'incarico della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'idea progettuale presentata al concorso. La commissione giudicatrice effettuerà anche una selezione delle proposte progettuali meritevoli di essere illustrate in un catalogo a stampa.

Tutte le proposte pervenute al concorso saranno esposte in una mostra in occasione della inaugurazione dell'opera il 19 luglio 2003, cui presenzierà il sindaco.

L'Ente banditore ha piena proprietà degli elaborati, fatte salve le garanzie di legge e nel rispetto dei diritti d'autore, riservandosi il diritto di mettere in mostra e pubblicare i progetti presentati, senza che gli autori abbiano a esigere diritti.

Successivamente all'individuazione del vincitore del concorso saranno regolamentati con apposito provvedimento la realizzazione dell'opera, i tempi, le penali, le modalità di verifica dello stato di avanzamento dei lavori ed ulteriori eventuali condizioni.

In caso di **rinuncia** del I classificato, l'Ente Banditore provvederà ad affidare l'incarico della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'Opera al concorrente II classificato nella graduatoria finale di concorso.

L'Ente banditore provvederà, inoltre, all'aggiudicazione anche nel caso di **una sola offerta valida**.

6. Accettazione del regolamento del concorso

Partecipando al concorso, i concorrenti accettano tutte le norme del presente regolamento e dei suoi allegati. Ogni inosservanza alle prescrizioni contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati - evidenziata con l'Istruttoria tecnica di cui al punto 4.2- comporterà l'esclusione del concorrente.

Per le eventuali controversie non risolte in via amichevole, è competente in via esclusiva il giudice amministrativo del Foro di Roma.

CONCORSO PER LA IDEAZIONE PROGETTUALE E LA DIRETTA REALIZZAZIONE DI

UN'OPERA COMMEMORATIVA PER I CADUTI DEL 19 LUGLIO 1943 A SAN LORENZO

ALLEGATI

CENNI STORICI

Il quartiere di San Lorenzo si trova nel quadrante est della città, appena fuori le mura aureliane, delimitato dal cimitero del Verano e la Basilica di San Lorenzo, lo scalo ferroviario che ne costituisce il limite meridionale.

Il quartiere è stato realizzato sostanzialmente in un arco di tempo che va dal 1878 al 1930, per contenere le ondate migratorie che provenivano sia dalla provincia, che da altre regioni. L'intera area originariamente destinata a vigna, faceva parte del vecchio "suburbio", in una situazione intermedia rispetto al sistema delle grandi ville dentro e fuori le mura. Nasce con una significativa situazione di abuso edilizio, separato dal resto della città, fuori dai tracciati dei Piani Regolatori del 1873 e 1883, si caratterizza per la presenza massiccia di un ceto popolare, operaio, artigiano. Caratteristici sono i palazzi in stile "umbertino" (come il vicino quartiere Esquilino o Prati), i suoi ampi cortili che ospitavano le "case dell'infanzia" istituite da Maria Montessori, i ballatoi, le ringhiere, i luoghi di socializzazione, ancora oggi riscontrabili. Molte furono le attività imprenditoriali che costruirono fabbriche, le più note il pastificio CERERE e la birreria WHURER, la fabbrica del ghiaccio, la vetreria SCIARRA; molte furono le botteghe di fabbri, falegnami, marmisti, per cui all'inizio del '900 San Lorenzo era nel pieno del suo sviluppo demografico, economico ed imprenditoriale. San Lorenzo si caratterizza subito come quartiere popolare ed antifascista. Si ricorda infatti, che nel 1922, dopo la marcia su Roma, fu l'ultimo quartiere della città a cadere in mano ai fascisti dopo un accenno di difesa armata. Le stesse dimissioni di Mussolini del 25-7-1943 avvennero temporalmente subito dopo il bombardamento del quartiere che in un certo senso ne fu concausa.

Il 1943 è l'anno e decisivo per l'esito della seconda guerra mondiale. I fronti africano ed europeo segnano una sconfitta per l'esercito italo-tedesco e gli alleati decidono di imprimere un'accelerazione al conflitto attaccando il "ventre molle dell'asse Roma Berlino". L'intento era quello di indurre l'Italia alla resa e quindi concentrare ogni sforzo bellico contro la Germania. In questo contesto nasce la decisione di colpire la città simbolo della Cristianità, con i suoi monumenti unici, patrimonio di tutto il mondo. Bisognava interrompere i rifornimenti tra il sud e il nord. L'Italia era sotto le bombe alleate: Torino, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Roma. Erano le 11:01 del 19 Luglio 1943, quando 662 bombardieri statunitensi e 268 caccia inglesi iniziarono l'operazione che in codice venne denominata "Crosspoint". Obiettivi erano lo scalo ferroviario di San Lorenzo, gli aeroporti di Ciampino e Littorio. Iniziarono a piovere, dal quel momento, 1060 bombe per un totale di 4000 tonnellate d'esplosivo. L'attacco si sviluppò in sei ondate successive, le prime delle quali rasero al suolo non solo la parte ferroviaria, ma l'intero quartiere. Ad una quota di seimila metri, che i piloti alleati definivano in codice "Twenty Angels", la contraerea italiana riuscì a colpire un solo aereo nemico e in poche ore quel bombardamento lasciò un segno devastante ed indelebile nel cuore e nelle coscienze dei romani. Morirono migliaia di persone colte di sorpresa nelle fabbriche, nelle botteghe, nelle abitazioni, nel mercato, per la strada. Il fumo, la cenere, le grida coprivano l'intero quartiere popolato da operai, artigiani, gente umile. Vennero distrutti interi palazzi, gli ospedali Policlinico e Regina Elena, le fabbriche, la Basilica, l'Università. I cortili furono squarciati dalle bombe alleate. La scena che si presentò ai primi soccorritori era agghiacciante: cadaveri, sangue, fiamme e fuoco. Il primo ad arrivare fu Pio XII, molti raccontano le contestazioni che dovette subire la Curia Romana, arrivò anche la Regina Maria José a consolare i superstiti, Mussolini si fermò a Porta Maggiore. La disperazione, le lacrime e il dolore regnavano tra i sopravvissuti che vennero poi sfollati in altri quartieri, lasciando alle spalle la loro storia, il loro mondo, ma non la dignità che consentì una ricostruzione del quartiere. Dalle macerie e sulle macerie si ricostruì anche il tessuto sociale, ideale e culturale che ha consentito a San Lorenzo di diventare uno dei quartieri simbolo della storia della città.

L'area del Parco Caduti era originariamente il crocevia della antica via Valeria e Collatina, entrambe partivano dall'antica Porta Tiburtina. Nel lontano 1876 era attraversata dalla linea extraurbana del treno a vapore che da Porta San Lorenzo arrivava a Tivoli. Il primo treno partì da quella stazione il 1 luglio 1876, lungo via Tiburtina, per San Lorenzo, Ponte Mammolo, Bagni di Tivoli, attraversò orti e vigneti carico di passeggeri che poterono provare l'ebbrezza di viaggiare a 20 km/h. Il treno a vapore per quegli anni oltre ad essere un mezzo di trasporto, rappresentava anche un mezzo d'evasione dei romani che usavano le gite "fuori porta" per trascorrere una giornata di svago e di divertimento lontano dalla città. Da San Lorenzo intere comitive partivano con i loro "fagotti" provvedevano al cibo che veniva consumato dai più poveri nei prati, dai più abbienti nelle "frascchette" che, soprattutto nei giorni di festa, erano gremite dai romani.

Nel corso degli anni, il treno a vapore si trasformò in elettrico e negli anni '30 nacque il servizio urbano della STEFER (Società tramvie ferrovie elettriche di Roma). Poco più tardi divenne STEFER e continuò a gestire il servizio della linea Roma-Tivoli. Di quella stazione non rimase nulla: pensiline, segnali, panchine, binari. Fu tutto distrutto, anche il simbolo dello svago e del divertimento.

Attualmente l'intera area racchiude un fazzoletto di verde e rappresenta un luogo d'incontro per la popolazione del quartiere, un punto centrale di socializzazione per anziani, studenti, bambini. All'interno del parco esiste un circolo bocciolo, un piccolo parco-giochi. In giostra, ci sono panchine, aiuole, alberi, chiuse da una cancellata di recente installazione. Proprio nel mezzo del parco alla fine degli anni '60 è stata installata una Stele commemorativa delle vittime della guerra, dove ogni anno, il 19 luglio, vengono deposte corone d'alloro per ricordare quel drammatico evento e proprio nel parco si svolgono le celebrazioni più importanti e significative con la presenza delle massime Autorità ed Istituzioni della città.

Nel corso delle iniziative della Memoria nell'anno 2000 si è deciso di iniziare una ricerca storico anagrafica sui nominativi delle vittime del bombardamento del 19 luglio 1943, che ha visto coinvolte vari enti ed istituzioni come: l'Archivio di Stato, l'archivio del Verano e l'Obitorio di Roma, l'Anagrafe del Comune di Roma, l'ISIFAR, la Biblioteca Nazionale, al fine di erigere un monumento, un'opera artistica che rappresentasse quella tragedia, quel dramma umano collettivo, a testimonianza storica del tributo pagato dal quartiere e dalla sua comunità. Sono pervenute numerose testimonianze, segnalazioni, racconti toccanti che ancora conservano intatta la triste memoria di quella tragedia che ha segnato il destino di migliaia di persone. Uno scenario di Morte dove nessuno riuscì e mai riuscirà a stabilire e quantificare quanti persero la vita nel bombardamento del 19 luglio 1943. Quindi la ricerca storico anagrafica non dovrà essere considerata una questione di cifre, ma va intesa e concepita nel suo significato più profondo: la conservazione della Memoria Storica. I nomi incisi sulla pietra saranno un valore di riferimento, avranno un significato ideale per chiunque si soffermerà davanti al monumento che rappresenta quel triste passato. Sarà e dovrà essere un luogo di riflessione per tutti, sarà un messaggio di Pace che parlerà di passato al futuro della città, in eterna Memoria delle vittime del bombardamento del 19 luglio 1943.

Bibliografia

Accrocca, Elio Filippo, *Roma così ... per il Duemila*, Istituto Nazionale di Studi romani, Roma, 2000.

De Simone, Cesare, *Venti angeli sopra Roma*, Mursia, Milano, 1993.

Morante, Elsa, *La storia*, Einaudi, Torino, 1974.

Pazzaglini, Marcello, *San Lorenzo 1881-1981*, Officina edizioni, Roma, 1984.

Piccioni, Lidia, *San Lorenzo. Un quartiere romano durante il fascismo*, Edizioni Storia e Letteratura, Roma, 1984.

VINCOLI PROGETTUALI

L'opera commemorativa andrà collocata all'interno dell'area del parco pubblico intitolato ai Caduti del 19 luglio 1943. L'area del parco è circoscritta da una cancellata in metallo, sulla quale si trovano cinque accessi di cui tre a sud su via Tiburtina, uno a ovest su via Peligni e uno a est su via de' Luceri. Sull'asse dell'ingresso centrale di via Tiburtina si trova la Stele dedicata alle vittime della guerra.

Il parco sorge sul lotto occupato fino al bombardamento dalla STEFER (cfr. «Cenni storici») ed è utilizzato principalmente dagli abitanti del quartiere. Vi si trovano un'area gioco per bambini sul lato di via Peligni, una giostra sul lato di via de' Luceri e un circolo bocciolo.

Il concorrente potrà liberamente individuare l'area nella quale collocare l'opera all'interno del perimetro del parco circoscritto dalla cancellata (cfr. Planimetria generale), con un distacco minimo di m 15 dalla Stele e nel rispetto di arredi, attrezzature e sistemazioni a verde che vi insistono (cfr. Planimetria in scala 1:500).

Ai fini della elaborazione della proposta progettuale per l'opera commemorativa, il concorrente dovrà attenersi -oltre a quanto già espressamente illustrato nel Regolamento del concorso ai punti «1. Obiettivi» e «3.1 Elaborazione del tema progettuale»- al pieno rispetto dei vincoli di seguito illustrati, dettati dall'eventuale rinvenimento di reperti archeologici e da indicazioni sui requisiti dei materiali utilizzabili.

1. Vincoli tecnici relativi alla progettazione di fondazioni, scavi e dislivelli

Le fondazioni dell'opera dovranno essere superficiali e sollecitare il terreno inferiormente a 3 kg/cm². Strutture, ancoraggi, fondazioni o simili non dovranno insistere sulle preesistenze presenti nell'area di progetto.

La realizzazione di scavi o dislivelli nel terreno dovrà preferibilmente adottare quote inferiori ad 1 metro di profondità. Nei casi in cui tali scavi o dislivelli dovessero superare la quota sopra indicata, il concorrente dovrà illustrare gli accorgimenti progettuali necessari a conferire all'opera la capacità di adattarsi alle preesistenze archeologiche eventualmente rinvenibili.

2. Vincoli tecnici relativi alla scelta delle tecniche realizzative e dei materiali

I materiali prescelti per la realizzazione dovranno tenere conto che la localizzazione dell'opera è prevista in un'area esposta agli agenti atmosferici e al contatto con il pubblico. Saranno pertanto predilette quelle soluzioni tecniche che, pur rispondendo a precise esigenze estetiche e artistiche, garantiranno maggiormente -attraverso l'indicazione delle corrispondenti specifiche di prestazione- il rispetto delle esigenze funzionali e prestazionali di sicurezza, aspetto e durabilità i cui requisiti sono di seguito elencati. In particolare si dovrà tenere presente che i requisiti sottoelencati di aspetto e durabilità riguardano la durata nel tempo delle soluzioni estetiche prescelte. Pertanto eventuali efflorescenze, scabrosità delle finiture, fessurazioni, cambiamenti di colore e simili, potranno essere tollerati solo se espressamente previsti in sede progettuale.

2.1 Requisiti di sicurezza

- *Resistenza meccanica* idoneità a contrastare efficacemente il prodursi di rotture o deformazioni sotto l'azione di sollecitazioni meccaniche quali per esempio dilatazioni termiche o cedimenti del terreno, in modo da assicurare durata e funzionalità nel tempo senza pregiudicare la sicurezza degli utenti.
- *Resistenza al vento* idoneità a contrastare efficacemente l'azione del vento, verificando che l'opera o sue parti non siano divelte e assicurando durata e funzionalità nel tempo.
- *Sicurezza alla circolazione* requisito relativo in particolare ad eventuali dislivelli che saranno progettati i quali dovranno essere inferiori a 2,5 cm o essere superati tramite raccordi inclinati o rampe con pendenza non superiore all'8% in modo da abbattere le barriere architettoniche. Se vengono inseriti grigliati nelle parti calpestabili dell'opera -per esempio pavimentazioni- non devono essere di ostacolo all'uso di ruote e bastoni di sostegno e presentare maglie il cui passo impedisca il passaggio di un sfera di 2 cm di diametro. Le parti pavimentate devono essere di tipo antisdrucchiolevole -con coefficiente di attrito BCRA > 0,40 per cuoio su pavimentazione asciutta e gomma dura su pavimentazione bagnata.

2.2 Requisiti di aspetto

- *Regolarità delle finiture* relativa in particolare alla stabilità nel tempo dei colori -sottoposti alla luce e ai raggi UV- e delle superfici delle finiture.
- *Altezza* l'altezza dell'Opera non potrà superare m 5.

2.3 Requisiti di durabilità

- *Resistenza agli agenti chimici* conservazione sotto l'azione degli agenti chimici presenti nell'area delle caratteristiche di finitura superficiale con possibilità di pulizia delle macchie dovute in particolare ad atti vandalici. Attenzione dovrà essere posta affinché la scelta di eventuali prodotti vernicianti risulti compatibile con i materiali di supporto, evitando di provocare degrado.
- *Resistenza agli attacchi biologici* resistenza all'attecchimento di funghi, larve d'insetto, muffe, radici -ove non siano previsti nel progetto pezzature di vegetazione- e microrganismi in genere.
- *Resistenza al gelo* capacità di mantenere inalterate le caratteristiche chimico-fisiche, geometriche, funzionali e di finitura sotto l'azione del gelo e del disgelo.
- *Resistenza agli urti degli strati superficiali* le superfici orizzontali dovranno possedere adeguata resistenza alla caduta di oggetti che non provochino lesioni, fessurazioni o deformazioni permanenti. Le superfici verticali -se sottoposte ad urti- non dovranno presentare screpolature né distacco di scaglie di pellicola. Sono ammessi deterioramenti la cui riparazione può essere considerata normale manutenzione. Le regole e i tempi di manutenzione andranno indicati.
- *Resistenza a strappo degli strati superficiali* i materiali di rivestimento e finitura -in particolare se intonaci, pitturazioni o strati incollati- devono resistere alle azioni di strappo senza presentare distacchi.
- *Resistenza all'acqua* a contatto con acqua di diversa natura -meteorica, di lavaggio, di condensa- devono essere mantenute le caratteristiche chimico-fisiche, geometriche e di finitura superficiale. Eventuali elementi in laterizio -qualora non espressamente progettato- non devono dare luogo ad efflorescenze diffuse.
- *Resistenza all'usura* i materiali utilizzati devono resistere nel tempo alle azioni dovute al traffico pedonale e allo strofinio manuale, senza che si verifichino abrasioni, perdite di materiale, rigonfiamenti, macchiature non eliminabili, deterioramenti.

DOCUMENTAZIONE PLANIMETRICA E FOTOGRAFICA

1. Documentazione planimetrica

- 1.1 Planimetria generale con indicata l'area di intervento
- 1.2 Planimetria dell'area

2. Stralci delle carte tematiche del nuovo Piano Regolatore Generale (Scaricabile da internet)

- 2.1 Morfologia degli impianti urbani
- 2.2 Preesistenze archeologiche e monumentali
- 2.3 Edifici con tipologia edilizia speciale

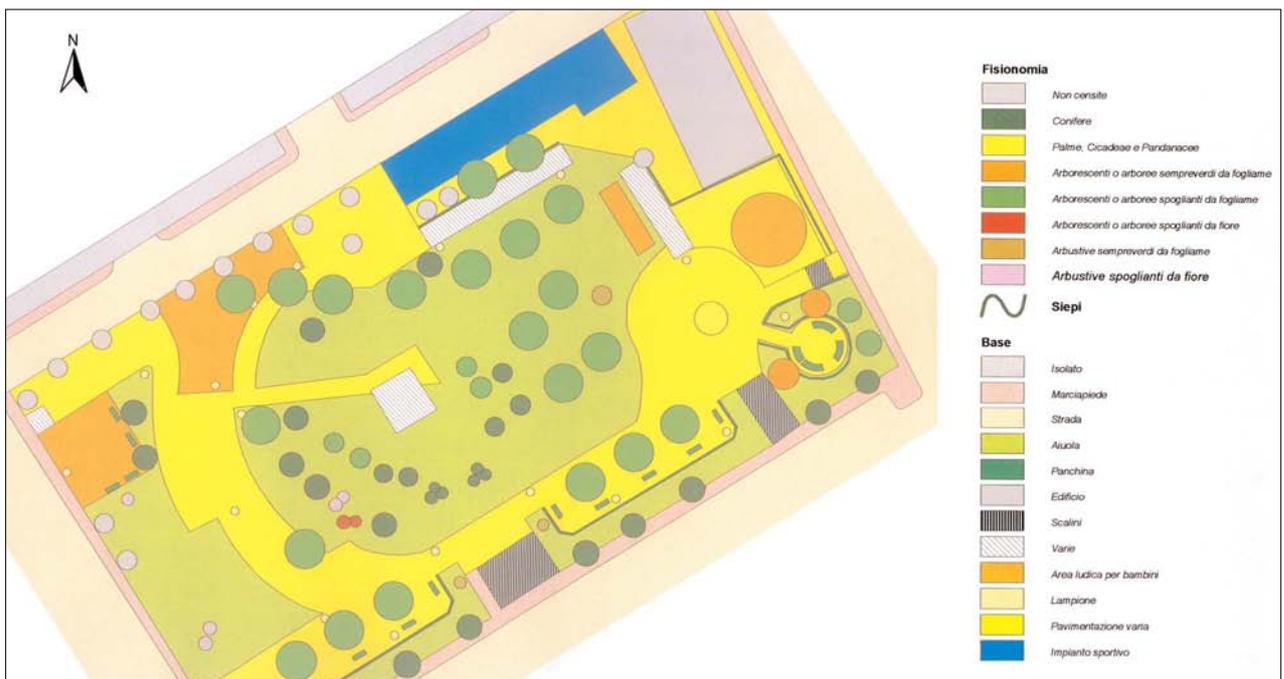
3. Documentazione fotografica (Scaricabile da internet)

- 3.1 Immagini fotografiche dell'area che illustrano lo stato di fatto

1. Documentazione planimetrica



1.1 Planimetria generale con indicata l'area di intervento



1.2 Planimetria dell'area

CONCORSO PER LA IDEAZIONE PROGETTUALE E LA REALIZZAZIONE DI
UN'OPERA COMMEMORATIVA PER I CADUTI DEL 19 LUGLIO 1943 A SAN LORENZO

Coordinamento tecnico

Chiara Tonelli

Comune di Roma

Walter Verini

Maurizio Campagnani

Maria Teresa Colafrancesco

Amalia Marotta

Grazia Saracini

Sovrintendenza Comunale

Renata Piccinin

Comune di Roma - Municipio Roma III

Alfredo Spositi

Stefano Tarquini

Luciano Belardi

Facoltà di Architettura Valle Giulia

Roberto Palumbo

Daniela Esposito

Chiara Tonelli

Progetto grafico e impaginazione

Lucia Caruso

Internet

Mauro Biddau